

Acribia

22 Luglio 2021
Barbara Martini

“Ogni impedimento è distrutto da rigore.”

Leonardo Da Vinci

Scopro per caso questa parola (un’associazione culturale torinese) e la “googlo”. **Rigore critico, meticolosità, pignoleria.** E ne rimango affascinata!!! Decido di accantonare l’aspetto di precisione maniacale che non fa per me e accolgo con gioia la parte di rigore critico. Di curiosità, di valutazione, di non accettazione di tutto quello che ci capita. In questi mesi spesso ci è mancata, accettando per sete di sicurezza qualsiasi notizia ci fosse recapitata sui nostri schermi tv o sui nostri telefonini. **E invece è proprio l’acribia che ci salva.** Metodo, rigore (badate bene, non rigidità che invece ci blocca) ci permettono di dare una lettura del mondo e di trovare soluzioni il più funzionali possibili. Bello riuscire a pensare di potersi fidare di tutto e tutti (in fondo siamo stati progettati per fidarci, perché è più “economico”) ma se alla fiducia aggiungiamo il nostro spirito di osservazione, la nostra capacità di leggere le circostanze in senso analitico, ci renderemo conto che la nostra vita sarà **molto più fluida e “vera”**. Certo è faticoso (ci va tempo), rischioso (spesso di va controcorrente), spaventoso (non si sa che cosa si scoprirà), ma è molto probabile che sia anche molto avvincente, che permetta scoperte nuove e riscoperte di aspetti dimenticati o mai trovati.

Richard Paul e Laura Elder, nel loro “Critical thinking”, descrivono 3 tipi di persone in funzione del senso critico che utilizzano per vivere nel mondo:

Gli acritici: individui privi di senso critico, incapaci di utilizzare la logica nel quotidiano, tendono ad uniformarsi alle idee degli altri. Spesso cascano nella trappola delle fake news.

I critici egocentrici: individui dotati di senso critico debole ma decisi a difendere le proprie posizioni, a dispetto dell’obiettività. Attaccano gli altri senza verificare le loro fonti ma per il piacere di affermarsi (con aggressività il più delle volte).

I critici imparziali: persone con un forte senso critico, analizzano i punti di vista propri e degli con obiettività e imparzialità (e con una certa dose di assertività).

L’augurio a tutte e tutti di essere critici imparziali!!!

Per stuzzicare e sviluppare la nostra acribia proviamo a rispondere, come al solito, a qualche domanda:

- Che tipo di “critico” sono?
- Che cosa mi fa credere a tutto quello che vedo/sento/leggo?
- Che cosa mi fa dubitare di tutto quello che vedo/sento/leggo?
- Quale scoperta ho fatto di recente?
- Quale dubbio mi ha aperto la mente?
- Quale “segnale debole” mi ha aiutato a vivere meglio?

Buona “acribia” a tutti (e soprattutto buone vacanze)!

TAG: *Acribia, Umanesimo manageriale, management*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.
